

**SANTA MARIA DELLE GRAZIE UDINE
VEGLIA DI PENTECOSTE**

Tremenda di Dio la brama
di tutto ricreare,
in ogni età,
con infinita fiamma.
Gioia di luce,
ma fiamma dolorosa
che tutto distrugge
con pazienza animosa.
Quel grido doloroso
nessuno lo sente
tra levante e ponente
nel calore numinoso.

Siamo venuti dalle tue
mani:
non gettarci via,
non restare lontano
da questa carne avvilita.
Con l'oro puro
Tu dovevi farci,
che non si vela mai,
non poveri animali
fatti di voglie vane.
Non si corrompe l'oro
e neanche il nostro
alloro:
di che sostanza ci hai
fatto,
tu onnipotente, tu beato?

Siamo solo un momento
di Dio nel tessuto:
passa del tutto
come soffio di vento...

io mi riposo in Dio
e per questo rinnego
tutto,
nascita e lutto,
la gran fiumana, il breve
rio.
La radicale assenza
è spazio per la pace:
le anime dal gran niente
pervase
arrivano alla sapienza.

Fin che tu puoi,
canta, mio cuore,
va pure in fiore,
quando tutto è dolore.
Grande la sorte
di fare la corte
con il tuo canto
al tutto Santo.
niente tu sai,
solo cantare,
musicare l'ora
della sua aurora.
[Biagio Marin]

**LO SPIRITO DI DIO
HA INVIATO IL SUO ANGELO**

**Frați Servi di Santa Maria
Comunità di santa Maria delle Grazie
18 maggio 2002**

canto d'inizio

rit.: *Vieni, vieni, Spirito d'amore ad insegnar le cose di Dio.*

Vieni, vieni, Spirito di pace a suggerir le cose, che Lui ha detto a noi.

1. Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo, vieni tu dentro di noi.
Cambia i nostri occhi, fa' che noi vediamo la bontà di Dio per noi. **Rit.**
2. Vieni, o Spirito, dai quattro venti e soffia su chi non ha vita;
Vieni, o Spirito, e soffia su di noi, perché anche noi riviviamo. **Rit.**
3. Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare, insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare, insegnaci la via, insegnaci Tu l'unità. **Rit.**

Accoglienza in chiostro saluto

pres.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

ass.: *Amen*

pres.: Festeggiamo la Pentecoste, la venuta dello Spirito,
la realizzazione della promessa, il compimento della speranza:
quale mistero noi festeggiamo, grande e santo.

ass.: *Noi ti acclamiamo, Artefice dell'universo,
hai iniziato i tuoi discepoli a lingue straniere,
perché essi annunciassero te, Dio Verbo immortale,
che ci elargisci la tua misericordia!*

Pres.: Ogni bene procura lo Spirito Santo: fa scaturire le profezie;
ordina i sacerdoti; ha insegnato la scienza agli illetterati;
unisce gli sposi; ha reso teologi i pescatori;
tiene saldo tutto l'armonico ordinamento della Chiesa.

Ass.: *Abbiamo visto la luce vera,
abbiamo ricevuto lo Spirito celeste,
abbiamo trovato la fede vera,
adorando l'indivisibile Trinità:
essa infatti ci ha salvati!*

Pres.: Re celeste, Paraclito, Spirito di verità,
tu che ovunque sei e tutto riempi,
tesoro dei beni ed elargitore di vita:

ass.: *vieni e poni in noi la tua dimora,
purificaci da ogni macchia
e salva, o Buono, le anime nostre!*

Monizione

pres.: Mentre il velo della sera scende su di noi, che ci apprestiamo a vegliare
incontro alla Luce radiosa che il Risorto ha promesso ai discepoli, al Fuoco
santo che colma l'universo dell'amore di Dio e della sua misericordia,

affrettiamoci all'abbraccio con il Padre, che accoglie noi figli dispersi che
torniamo a Lui, dopo un cammino spesso lontano e una vana ricerca di senso per
la nostra esistenza. Affidiamoci alla nostra sete di pacificazione, di gratuità e di
conoscenza, e chiediamo che la sua misericordia ci rivesta della veste nuova dei
figli mendicanti d'amore, riacciolti nella sua casa.

Preghiera litanica

pres.: In pace preghiamo il Signore!

ass.: *Kyrie, Kyrie, eleison!*

Per la pace dall'alto e la salvezza delle anime nostre preghiamo il Signore!

Per la pace del mondo intero, per la salvezza delle sante chiese di Dio e l'unione
di tutti, preghiamo il Signore!

Per il popolo qui presente, che attende la grazia dello Spirito Santo, preghiamo il
Signore!

Per quanti piegano il cuore e le ginocchia davanti al Signore, preghiamo il
Signore!

Perché ci sia data la forza di giungere a perfezione in modo a Dio gradito,
preghiamo il Signore!

Perché la sua misericordia sia copiosamente mandata su di noi, preghiamo il
Signore!

Perché le nostre preghiere e la nostra umiliazione gli siano gradite come incenso
davanti a Lui, preghiamo il Signore!

Per quanti hanno bisogno del suo aiuto, preghiamo il Signore!

Perché siamo liberati da ogni tribolazione, ira, pericolo, angustia, preghiamo il
Signore!

pres.: Benedetto sei Signore, Sovrano onnipotente,
che hai illuminato il giorno con la luce del sole
e hai rischiarato la notte con i bagliori del fuoco:
Tu, che ci hai concesso di attraversare il giorno
E di avvicinarci all'inizio della notte,
ascolta la nostra supplica e quella di tutto il tuo popolo
e perdona a noi i peccati volontari e involontari;
accogli le nostre preghiere vespertine
e manda copiose misericordia e compassione sulla tua eredità.
Circondaci come di un baluardo dei tuoi santi angeli,
armaci con le armi della tua giustizia;
conservaci nella roccaforte della tua verità,
custodiscici con la tua potenza,
liberaci da ogni sventura e da ogni assalto dell'avversario.
Concedi che anche questa sera –con la notte che sopraggiunge–
Sia perfetta, santa, pacifica, senza peccato,

e così tutti i giorni della nostra vita:
per l'intercessione della santa Madre di Dio
e di tutti i santi che in ogni tempo ti furono graditi.

Ass.: *Soccorrici e salvaci, abbi pietà di noi,
rialzaci e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.*

Benedizione dell'acqua

pres.: Signore Dio nostro, sii presente in mezzo al tuo popolo,
che veglia in preghiera in questa notte santissima,
rievocando il dono del tuo Spirito a coloro che credono in Te.
Degnati di benedire † quest'acqua che hai creato:
in essa, santificata da Cristo, hai inaugurato il sacramento della rinascita,
che segna l'inizio dell'umanità nuova.
Ravviva in noi, Signore, nel segno di quest'acqua benedetta,
la memoria del nostro battesimo,
perché possiamo unirci all'assemblea gioiosa di tutti i fratelli,
battezzati nella Pasqua del tuo Figlio
e convocati nella luce dello Spirito.
Per Cristo nostro Signore.

ass.: *Amen*

[guida: Ognuno dei presenti si accosta al fonte dell'acqua e si segna con il segno della croce, pronunciando la seguente invocazione].

Fedele: *Io credo. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.*

[dopo che tutti si sono segnati]

ass.: *Questa è la nostra fede,
questa è la fede della Chiesa
e noi ci gloriamo di professarla
in Cristo Gesù nostro Signore. Amen*

accensione del fuoco preghiera allo Spirito Santo

pres.: Luce è il Padre, Luce è il Figlio, Luce è il Santo Spirito,
che è stato mandato sugli apostoli in lingue di fuoco:
grazie a lui tutto il mondo è stato illuminato
per rendere culto alla Trinità santa.
lo Spirito Santo da sempre era e per sempre sarà,
perché mai ha avuto principio e mai cesserà di essere,
ma sempre è posto con il Padre e col Figlio e con essi annoverato,
vita, creatore di vita, luce ed elargitore di luce,
buono pere essenza e sorgente di bontà;
per lui è conosciuto il Padre e glorificato il Figlio,
per lui da tutti è riconosciuta l'unica potenza
l'unica unione, l'unica adorazione della santa Trinità.

Ass.: *Lo Spirito Santo è luce, vita, viva sorgente spirituale,
spirito di sapienza e di intelligenza, buono eretto,
Spirito che ci guida e ci purifica dalle nostre colpe,
Dio e deificante, fuoco che procede dal fuoco;
Spirito che parla, opera e distribuisce i carismi;
Spirito, mediante il quale i profeti,
gli apostoli di Dio e i martiri sono corroborati:
straordinaria novella e visione,
fuoco che si divide per dare i carismi.*

Pres.: Signore Gesù, elargitore della tua pace,
sempre elargisci ai tuoi fedeli il dono del Santo Spirito,
in vista di una eredità inalienabile.
Oggi con le lingue di fuoco hai mandato sugli apostoli
quella grazia per cui, accogliendo la Parola e la conoscenza di Dio,
siamo illuminati dalla luce dello Spirito,
e liberati dagli errori come dalle tenebre.
Grazie alle lingue di fuoco, siamo ammaestrati a credere in te,
a proclamare la tua divinità, insieme con il Padre e lo Spirito,
in una sola divinità, potenza e potestà.
Tu, irradiazione del Padre e impronta della sua sostanza e natura,
apri le nostre labbra di peccatori e insegnaci a pregare.
Tu conosci i nostri peccati,
ma le tue viscere di misericordia ne superano il numero,
perché gettiamo nell'oceano della tua misericordia
la disperazione delle nostre anime.

Ass.: *Governa la nostra vita, tu che con sapienza governi il creato;
tu, porto tranquillo, per chi è sbattuto dai marosi,
insegnaci la via sulla quale camminare.
Donaci a nostra salvezza tutto ciò per cui ti abbiamo pregato.
O Signore, munifico datore di ogni energia,
tu sei colui che da molto più di quanto chiediamo.
Tu sei compassionevole e misericordioso
e, partecipe della nostra carne,
ti pieghi con ogni tenera compassione
su chi piega il ginocchio e il cuore davanti a te.
Da a noi, tuo popolo, la tua multiforme compassione,
ascoltaci da tuo cielo santo,
santificaci con la potenza della tua destra salvifica,
proteggici all'ombra delle tue ali,
non disprezzare l'opera delle tue mani.
Non adoriamo un altro Dio.*

*Rimetti a noi i nostri peccati
e vieni a visitarci con la tua misericordia,
per intercessione della santa Madre di Dio.
Amen*

Accensione delle candele e processione in basilica
Canto processionale: Il tuo popolo in cammino

MEDITAZIONE

1. ANGELO

angelo: *È scoppiata una guerra in cielo: Michele e i suoi angeli combattono contro il drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e che seduce tutta la terra.*

cro.: Il serpente era la più astuta di tutte le bestie selvatiche create dal Signore Dio.

serpente: *è vero che Dio vi ha detto di non mangiare di nessun albero del giardino?*

donna.: No, dei frutti degli alberi del giardino possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che sta in mezzo Dio ha detto:

Dio: Non ne dovete mangiare, altrimenti morirete!

serpente: *Non morirete affatto, anzi Dio sa che nel caso ne mangiaste, si aprirebbero i vostri occhi e diventereste come Lui.*

cro.: la donna vide che l'albero era buono da mangiare e desiderabile; prese del suo frutto e ne mangiò. Ne diede da mangiare anche al marito. Allora si aprirono i loro occhi e si videro nudi.

cro.: poi, udirono il Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno e l'uomo con sua moglie si nascosero.

Dio: Dove sei? (ripetuta)

uomo: ho udito il tuo passo nel giardino, ho avuto paura perché sono nudo e mi sono nascosto.

Dio: chi ti ha fatto sapere che eri nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui non dovevi mangiare?

uomo: la donna che Tu mi hai messo di fronte, mi ha dato il frutto dell'albero e io ne ho mangiato.

Dio: donna, che cosa hai fatto?

donna: il serpente mi ha ingannato e io ne ho mangiato.

Dio: serpente, sii tu maledetto per tutti i giorni della tua vita. Io porro inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe.

angelo: *nel cielo apparve un segno grandioso: una donna vestita di sole con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle. Era*

incinta e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Essa partorì un figlio maschio destinato a governare tutte le nazioni.

2. ANGELO

angelo.: *quel giorno, Abramo si prostrò davanti a Dio con la faccia a terra e rise: Abramo: A uno di cent'anni può nascere ancora un figlio? E Sara all'età di novant'anni potrà partorire?*

angelo: Il Signore apparve ad Abramo alle Querce di Mamre. Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi davanti a lui.

Abramo: Mio Signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo. Sedetevi: vi laveremo i piedi con l'acqua del nostro pozzo e mangerete del nostro pane. Poi potrete riprendere il vostro cammino.

Dio: *Fa' pure come hai detto.*

angelo: Allora Abramo corse a prendere un vitello tenero e buono e lo preparò per il loro pasto. Mentre mangiavano il Signore disse:

Dio: *Dov'è Sara, tua moglie?*

Abramo: è là, nella tenda.

Dio: *Tornerà da te tra un anno e allora Sara avrà un figlio.*

angelo. Sara ascoltava all'ingresso della tenda e rise tra sé.

Sara: Avvizzita come sono dovrei provare il piacere, mentre il mio signore è vecchio!

Dio: *C'è qualcosa di impossibile per Dio? Al mio ritorno, quando sarà il tempo, Sara avrà un figlio.*

3. ANGELO

angelo: *Ecco, Dio mi ha mandato davanti a te, Israele, per custodirti sul cammino e per farti entrare nel luogo che Dio ha preparato per te. Abbi rispetto della mia presenza, ascolta la mia voce e non ribellarti! Se tu ascolti la mia voce e fai quanto ti dirò, Dio sarà il nemico dei tuoi nemici e l'avversario dei tuoi avversari!*

Dio: *Mosé, perché gridi contro di me? Ordina agli israeliti di riprendere il cammino. Tu alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo: io rendo duro il cuore degli egiziani e così dimostrerò la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito ed essi sapranno che io sono il Signore.*

cro.: E l'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube –tenebrosa per gli uni, luminosa per gli altri– passò indietro. Mosè stese la mano sul mare.

Uomini: ecco si è alzato un forte vento da oriente e soffia sul mare.

Uomini: il mare si sta asciugando.

Uomini : e le acque si dividono.

Mosé: Israeliti, attraversiamo il mare!

Uomini: gli egiziani ci stanno inseguendo, anch'essi entrano nel mare!

Dio: *Mosé, stendi la mano sul mare, le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri.*

Uomini: ecco, vedo gli egiziani travolti dalle acque e i loro carri orgogliosi inghiottiti dal mare.

Uomini: dov'è la superbia del faraone? Dov'è la potenza del suo esercito? Ecco vedo gli egiziani morti sulla riva del mare.

CANTICO DI MOSÈ [ES 15] **Mio canto e mia forza è il Signore**

Voglio proclamare il nome del Signore, †
perché ha mirabilmente trionfato, *
ha gettato in mare cavallo e cavaliere.

Mia forza mio canto è il Signore, *
Egli mi ha salvato.

È il mio Dio e lo voglio lodare, *
è il Dio di mio Padre e lo voglio esaltare.

Il Signore è prode in guerra, *
si chiama Signore.

I carri del faraone e il suo esercito, *
ha gettato nel mare.

La tua destra, Signore, terribile per la potenza, *
la tua destra annienta il nemico;
al soffio della tua ira si accumularono le acque, *
si alzarono le onde come un argine.

Il nemico aveva detto: †
inseguirò, raggiungerò, spartirò il bottino, *
se ne sazierà la mia brama.

Soffiasti con il tuo alito, li coprì il mare, *
sprofondarono come piombo in acque profonde.

Chi è come te fra gli dei, Signore? *
maestoso in santità, operatore di prodigi?

Guidasti con favore il popolo che hai riscattato, *
lo conducesti con forza alla tua santa dimora;
lo fai entrare, *
e lo pianti sul monte della tua eredità;

luogo che per tua sede, Signore, hai preparato, +
santuario che le tue mani hanno fondato.

Il Signore regna, *
in eterno e per sempre.

4. ANGELO

Raffaele: *Sono stato inviato come uomo di fiducia che faccia da guida a Tobia, che è in cerca di una moglie.*

cro.: Tobia un giorno uscì in cerca di una guida, che lo accompagnasse nella terra dei Medi. E si trovò davanti l'angelo Raffaele.

Tobia: Di dove sei, o giovane?

Raffaele: *Sono uno dei tuoi fratelli ebrei, venuto a cercare lavoro.*

Tobia: Conosci la strada per andare in Media?

Raffaele: *certo, parecchie volte sono stato in Media e conosco bene tutte le strade; spesso alloggiavi presso Gabael, un nostro fratello che abita a Rage, sulla montagna presso Ecbàtana, a due giorni di cammino.*

Tobia. Aspetta che vada ad avvertire mio padre. Ho bisogno che tu venga con me e ti pagherò un salario.

Raffaele: *Ti attendo; ma non tardare.*

Tobia: Padre, ho trovato una guida tra i nostri fratelli israeliti.

Tobi: chiamalo, perché io sappia di che tribù è e se è persona fidata per venire con te, figlio mio.

Tobia: Giovane, mio padre ti chiama: vieni!

Raffaele: *Possa tu avere molta gioia!*

Tobi: Che gioia posso avere? Sono un uomo cieco; non vedo la luce del cielo. Mi trovo nell'oscurità come i morti che non contemplanò più la luce del cielo. Anche se vivo, dimoro con i morti; sento la voce degli uomini, ma non li vedo.

Raffaele: *Fatti coraggio! Dio non tarderà a guarirti, coraggio!*

Tobi: Mio figlio Tobia vuole andare nella Media: non potresti accompagnarlo? Io ti pagherò, fratello!

Raffaele: *Sì, posso accompagnarlo; mi sono recato spesso nella Media e ho attraversato tutte le sue pianure e i suoi monti e ne conosco tutte le strade.*

Tobi: Fratello, di che famiglia e di che tribù sei?

Raffaele: *Che ti serve la famiglia e la tribù? Cerchi una famiglia o un mercenario che accompagni tuo figlio?*

Tobi: voglio sapere con verità di chi sei figlio e il tuo vero nome.

Raffaele: *Sono Azaria, figlio di Anania il grande, uno dei tuoi fratelli!*

Tobi: Sii benvenuto e in buona salute, fratello! Non avertene a male se ho voluto conoscere la tua stirpe: tuo padre veniva con me a Gerusalemme ad adorare

il Signore e non ha mai abbandonato la retta via! Sei di buona radice: sii il benvenuto!

Ecco, ti darò una dramma al giorno, oltre a quello che occorre a te e a mio figlio. Fa' dunque il viaggio e ti darò ancora di più al ritorno!

Raffaele: *farò il viaggio con lui. Non temere: partiremo sani e sani ritorneremo, perché la strada è sicura!*

Tobi: Sia con te la benedizione, fratello!

Figlio, parapara quanto ti occorre per il viaggio e parti con questo fratello. Dio, che è nei cieli, vi conservi sani fin là e vi restituisca a me sani e salvi; il suo angelo vi accompagni con la sua protezione! Fa' buon viaggio!

Anna: Perché hai voluto che mio figlio partisse? Non è lui il bastone della nostra mano, la guida a i nostri passi? Si lasci perdere il denaro e vada in cambio di nostro figlio. La vita che ci ha dato il Signore è abbastanza per noi!

Tobi: Non stare in pensiero! Nostro figlio farà un buon viaggio e tornerà a noi in buona salute. I tuoi occhi lo vedranno il giorno che tornerà sano e salvo. Un buon angelo infatti lo accompagnerà, e il suo viaggio riuscirà bene e tornerà.

cro.: Il giovane partì insieme con Raffaele e anche il cane li seguì. Camminarono e la notte li sorprese in riva al fiume; Tobia scese a lavarsi i piedi ed ecco un grande pesce balzò dall'acqua e tentò di divorargli il piede.

Raffaele: *Afferralo, non lasciarlo fuggire!*

Aprilo e toglie il fiele, il cuore e il fegato che possono essere utili medicinali.

Cro.: il giorno dopo, rifocillati dalla carne del pesce, ripresero il cammino. Giunti nella casa di Raguele, parente di Tobia, questi -su consiglio di Raffaele- ne chiese in moglie la figlia Sara e la guarì, bruciando il cuore e il fegato del pesce, dal demonio che le aveva ucciso sette mariti nella prima notte di nozze. Il demonio -cacciato dall'odore dell'olocausto- venne presso e incatenato da Raffaele.

Dopo il banchetto di nozze, prima di coricarsi, Tobia disse a Sara:

Tobia: Sorella, alzati! Preghiamo e domandiamo al Signore che ci dia grazia!

Tobia e Sara: Benedetto sei tu, Dio dei nostri padri e benedetto per tutte le generazioni è il tuo Nome!

Ti benedicano i cieli

e tutte le creature per tutti i secoli!

Tu hai creato Adamo e hai creato Eva, sua moglie,

perché gli stesse innanzi e gli fosse di sostegno!

Da loro nacque tutto il genere umano.

Tu hai detto: non è cosa buona che l'uomo resti solo;

facciamogli un aiuto che gli stia innanzi!

Ora non per lussuria prendo questa mia parente;

ma con rettitudine d'intenzione.

Degnati di avere misericordia di me e di lei

e di farci giungere insieme alla vecchiaia! Amen

cro.: Terminati i quindici giorni di festa nuziale, Raffaele e i due giovani partirono per tornare alla casa di Tobi. Anna -che stava disperata sulla soglia di casa in attesa del figlio, vide i due giovani -che su consiglio di Raffaele- si affrettavano verso la casa e disse a Tobi:

Anna: Ecco tuo figlio viene con l'uomo che lo accompagnava!

Raffaele: Tobia, io so che gli occhi di tuo padre si apriranno, Spalma su di essi il fiele del pesce ed egli guarirà.

Cro. Tobia fece come gli aveva detto Raffaele. Soffiò sugli occhi del padre e li spalmodò con il fiele e lo guarì dicendogli:

Tobia: Coraggio, padre!

Tobi: Ti vedo, figlio, luce dei miei occhi!

Benedetto Dio! Benedetto il suo grande nome! Benedetti tutti i suoi angeli santi! Benedetto il suo grande nome su di noi e benedetti i suoi angeli per tutti i secoli. Perché egli mi ha colpito, ma poi ha avuto pietà di noi ed ecco ora contempi mio figlio!

cro.: Allora Tobi uscì verso la porta di Ninive e verso incontro a Sara, la sposa di Tobia e la gente -al vederlo guarito- fu presa da meraviglia e Tobi proclamava davanti a loro che Dio aveva avuto pietà di lui e lo aveva guarito. Poi accolse Sara e la benedisse:

Tobi: Sii la benvenuta, figlia! Benedetto sia Dio che ti ha condotto a noi; benedetto sia tuo padre e benedetto sia Tobia! Benedetto sii tu, figlia! Entra nella casa che è tua in buona salute e benedizione e gioia; entra, o figlia!

Cro: e Sara entrò e si festeggiarono le nozze per sette giorni.

Terminata la festa Tobi disse al figlio di pagare Raffaele. E Tobia disse a Raffaele.

Tobia: è giusto che tu prenda la metà dei miei beni per quanto hai fatto e va' in pace.

Raffaele: Tobi e Tobia, benedite Dio

e proclamate davanti ai viventi il bene che vi ha fatto,

perché sia benedetto e celebrato il suo nome.

Fate conoscere a tutti gli uomini le opere di Dio

e non trascurate di ringraziarlo.

È bene tener nascosto il segreto del re;

ma è cosa gloriosa rivelare e manifestare le opere di Dio.

Fate ciò che è bene e non vi colpirà alcun male.

Buona cosa è la preghiera con il digiuno

e l'elemosina con la giustizia.

Meglio il poco con giustizia che la ricchezza con ingiustizia.

Meglio praticare l'elemosina che metter da parte oro.
L'elemosina salva dalla morte e purifica da ogni peccato.
Coloro che fanno l'elemosina godranno di lunga vita.
Vi voglio manifestare tutta la verità:
sappiate che, quando tu --Tobia e Sara- eravate in preghiera,
io presentavo la vostra preghiera davanti alla gloria del Signore.
Così quando tu, Tobì, seppellivi i morti.
E quando ti sei alzato dal tuo pranzo per seppellire quel morto, allora Dio
mi ha mandato per provare la tua fede e al contempo per guarire te e Sara.
Io sono Raffaele, uno dei sette angeli
che sono pronti ad entrare alla presenza della maestà di Dio.
Non temete, la pace sia con voi. Benedite Dio per tutti i secoli.
Quando ero con voi, stavo con voi per volontà di Dio:
lui dovete benedire; a lui cantate sempre inni.
Ecco io torno a colui che mi ha mandato.
Ora benedite il Signore e rendete grazie a lui.

CANTICO [Tb. 13] **ringraziamento e Dio e misericordia per la nuova Sion**

Benedetto Dio che vive in eterno, *
il cui regno dura per tutti i secoli,
poiché egli castiga e usa misericordia, *
fa scendere fino all'abisso più profondo della terra;
fa risalire dalla grande Perdizione *
e nulla sfugge alla sua mano.
Dategli lode, Israeliti, davanti alla genti, †
perché vi ha disperso in mezzo ad esse *
e vi ha mostrato la sua grandezza.
Esaltatelo davanti ad ogni vivente, †
perché è il nostro Signore, il nostro Dio, *
il nostro Padre, il Dio per tutti i secoli.
Vi castiga per le vostre ingiustizie, †
ma userà misericordia a tutti voi, *
in mezzo alle genti, tra cui vi ha dispersi.
Quando vi sarete convertiti a lui con il cuore e l'anima, *
per operare la giustizia davanti a lui,
allora egli si volgerà a voi, *
e non vi nasconderà il suo volto.
Ora contemplate ciò che ha operato con voi †

e ringraziatelo con tutta la voce; *
benedite il Signore della giustizia.
Tutti diano lode a lui in Gerusalemme, *
Gerusalemme, città santa!
Ti ha castigata per le opere dei tuoi figli, *
ma di nuovo userà misericordia ai figli dei giusti.
Il suo tempio sarà ricostruito con gioia, *
per allietare in te tutti i deportati,
per far contenti in te tutti gli sventurati *
per tutte le generazioni nei secoli.
Come luce splendida brillerai su tutta la terra, *
nazioni numerose verranno a te da lontano,
verranno verso la dimora del suo santo nome, *
portando in mano i doni per il re del cielo.
O anima mia benedici il gran re, il Signore, †
perché Gerusalemme sarà ricostruita, *
come città della sua dimora per sempre.
Le porte di Gerusalemme saranno di zaffiro e smeraldo, *
e tutte le sue mura di pietre preziose;
le sue torri saranno costruite con l'oro, *
e i loro baluardi con oro finissimo.
Le strade di Gerusalemme saranno lastricate *
con turchese e pietra di Ofir;
le sue porte risuoneranno di canti di esultanza *
e tutte le sue case canteranno: alleluia!
Benedetto il Dio d'Israele per sempre *
benedetti coloro che benedicono in eterno il suo Nome!

5. ANGELO

angelo: Oggi è l'inizio della salvezza
e la manifestazione del mistero che è dall'eternità!
Ave, o Madre-di-Dio, il Signore è con te!
Da te è spuntato il sole di giustizia, Cristo nostro Dio,
che illumina quanti sono nelle tenebre.
Ave, terra non seminata, vaso divino della misericordia,
il Signore è con te.

Cro. Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio, in una città della Galilea, chiamata Nazaret, ad una vergine, sposa di un uomo della casa di David, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei disse:

Gabriele: *Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te.*

Maria: Che vedo e che devo pensare? Costui ha l'aspetto di fuoco, ma voce d'uomo. Ho sentito le prime parole senza comprenderle, come comprenderò il resto? Costui mi saluta ma non ne intendo lo scopo.

Gabriele: *Non temere, Maria, hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo: il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine.*

Maria: Come è possibile questa cosa? Non conosco uomo.

Gabriele: *Lo Spirito santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò il generato santo sarà e sarà chiamato Figlio di Dio.*

Ed ecco, anche Elisabetta, tua parente, ha concepito un figlio nella sua vecchiaia e lei, che era ritenuta sterile, è già al sesto mese: nulla è impossibile a Dio!

Maria: Ecco la serva del Signore: si faccia di me secondo la tua parola.

VI. ANGELO

angelo: *Giorno della risurrezione, risplendete, o popoli:*

pasqua del Signore, pasqua!

Dalla morte alla vita, dalla terra ai cieli,

vi fa passare Cristo Dio, cantando l'inno di vittoria!

Purificate i sensi, e vedrete Cristo

sfolgorante dell'inaccessibile luce della risurrezione

e lo udrete dire: Gioite! E canterete l'inno di vittoria!

Ora tutto il creato è ricolmo di luce.

Ieri con Cristo eravate sepolti, ora risorgete con lui che risorge,

con lui eravate crocifissi; ora Lui vi glorifica nel suo Regno!

cro.: passato il sabato; Maria di Magdala, Maria di Giacomo e Salome, comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù. Di buon mattino, il giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole. Esse dicevano tra loro:

donne: chi ci rotolerà via la pietra dall'ingresso del sepolcro?

cro.: Ma guardando, videro che il masso era già stato rotolato via, benché fosse molto grande. Entrando nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito di veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro:

angelo: *Non temete! Voi cercate Gesù nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avete depresso.*

Ora andate; dite ai suoi discepoli e a Pietro che egli vi precede in Galilea.

La lo vedrete come vi ha detto.

cro.: Esse uscirono, fuggirono via dal sepolcro perché erano piene di timore e di spavento. E non dissero niente a nessuno, perché avevano paura.

VII. ANGELO

Angelo: *Vedo un cielo nuovo e una nuova terra;*

il cielo e la terra di prima sono scomparsi,

neppure il mare c'è più.

E vedo la città santa, la nuova Gerusalemme,

scendere dal cielo, da Dio,

pronta come una sposa ornata per il suo Sposo!

Venite, e vi mostrerò la fidanzata, la Sposa dell'Agnello!

Ecco la dimora di Dio con gli uomini *

e Egli dimorerà con loro

ed essi saranno il suo popolo*

ed Egli sarà il Dio-con-loro.

E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi, *

non ci sarà più la morte,

né lutto, né lamento, né affanno, *

perché le cose di prima sono passate.

Ecco, io faccio nuove tutte le cose. *

Ecco sono compiute!

Io sono l'Alfa e l'Omega, *

il Principio e la Fine.

A colui che ha sete darò gratuitamente, *

acqua della fonte della vita.

Chi sarà vittorioso erediterà questi beni, *

Io sarò il suo Dio ed egli sarà mio figlio.

L'angelo di Dio mi trasporta in spirito *

su di un monte alto e grande

e vedo la città santa scendere dal cielo, *

risplendente della gloria di Dio.

La città è cinta da un grande muro con dodici porte: *

su di esse i nomi delle tribù di Israele;

e sui dodici basamenti delle mura, *
i nomi dei dodici Apostoli dell' Agnello.
La città d'oro è a forma di quadrato; *
le sue porte sono dodici perle.
In essa non ho visto alcun tempio: *
il Signore e l' Agnello sono il suo tempio.
La città non ha bisogno di luce di sole o luna, *
Dio la illumina e sua lampada è l' Agnello.
Gli uomini cammineranno alla sua luce, *
i re della terra porteranno doni magnifici.
Le sue porte non si chiuderanno mai durante il giorno, *
poiché non vi sarà più notte.
Non entrerà in essa nulla d'impuro, *
né chi commette abominio o falsità,
ma solo quelli che sono scritti, *
nel libro della vita dell' Agnello.
E in essa vi è un fiume d'acqua viva, *
che sgorga dal Trono di Dio e dall' Agnello;
e un *albero della vita* che da dodici raccolti, †
e le cui foglie guariscono le nazioni.*
E non vi sarà più maledizione.
Il trono di Dio e dell' Agnello sarà in mezzo ad essa *
e i suoi servi lo adoreranno;
vedranno il suo volto, *
e porteranno il suo nome sulla fronte.
Non vi sarà più notte, *
e non avranno bisogno di lampada né di sole,
perché il Signore Dio li illuminerà, *
e regneranno nei secoli dei secoli.

angelo: *Queste parole sono certe e vere. Il Signore, lo Spirito Dio che ispira i profeti, ha mandato il suo angelo per mostrare ai suoi servi ciò che deve accadere nella loro vita.
Il Signore verrà presto... beato chi custodisce le parole profetiche!
Io sono un servo di Dio, come voi e i vostri fratelli, i profeti, e coloro che custodiscono queste parole.
Adorate Dio: solo lui dovete adorare!*

accensione candele

pres.: Ecco io verrò presto e porterò con me il mio salario,
per rendere a ciascuno secondo le sue opere.
Io sono l' Alfa e l' Omega, il Primo e l' Ultimo,
il principio e la fine.
Beati coloro che lavano le loro vesti:
avranno parte all' albero della vita
e potranno entrare per le porte della città.
Io, Gesù, ho mandato il mio angelo
per testimoniare a voi queste cose riguardo alle Chiese.
Io sono la radice della stirpe di David,
la stella luminosa del mattino.
Lo Spirito e la Sposa dicono: Vieni!
Chi ha sete, venga e attinga gratuitamente l' acqua della vita.
Colui che attesta queste cose dice: Verrò presto!
ass.: *Noi che ascoltiamo, diciamo Vieni, vieni, vieni, Signore Gesù!*
pres.: La grazia del Signore Gesù sia con tutti voi.
ass.: *Amen*